



Liceo Statale "Eleonora Pimentel Fonseca"

Linguistico - Scientifico -

Scientifico opzione Scienze Applicate - Scienze Umane

Via Benedetto Croce, 2 - 80134 Napoli

Tel. 0812520054 - Fax 0817909402

C.M. NAPM010006 - C.F. 80058810633 -

E-mail: napm010006@istruzione.it -

PEC: napm010006@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022-23

Classe V B

Indirizzo scientifico tradizionale

Il coordinatore
Prof. Valeria Desiderato

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gennaro Ruggiero

INDICE

LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	PAG. 4
PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE.....	PAG. 5
TABELLA RIASSUNTIVA FLUSSO ALUNNI E DOCENTI.....	PAG. 7
ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI NEL TRIENNIO.....	PAG. 8

IL PROCESSO FORMATIVO DELLA CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	PAG. 14
COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI	PAG.15
COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENTIFICO.....	PAG. 15

SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

ITALIANO.....	PAG. 16
LATINO.....	PAG. 20
INGLESE.....	PAG. 23
FILOSOFIA.....	PAG. 26
STORIA.....	PAG. 29
MATEMATICA.....	PAG. 32
FISICA.....	PAG. 35
SCIENZE.....	PAG. 38
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	PAG. 42

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	PAG. 44
RELIGIONE.....	PAG. 46
SIMULAZIONI PRIMA PROVA	PAG. 49
SIMULAZIONI SECONDA PROVA.....	PAG. 50
ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	PAG. 51
INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (CLIL)	PAG. 55
PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO) DEL TRIENNIO	PAG. 57
GRIGLIE DIPARTIMENTO DI LETTERE.....	PAG. 60
GRIGLIE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA.....	PAG. 66
Allegato SIMULAZIONI E GRIGLIE	
Allegato PROGRAMMI SVOLTI	

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Materia di insegnamento	Firma
Ruggiero Gennaro	Dirigente Scolastico	
Desiderato Valeria	Italiano e Latino	
Carbone Anna Maria	Matematica e Fisica	
de Simone Luciana	Lingua e Letteratura Inglese	
Palumbo Maria	Filosofia e Storia	
Serino Milena	Scienze	
Zarrella Angelo Antonio	Storia dell'Arte	
Russo Corinna	Scienze motorie	
Oliviero Alessandra	Religione	

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe V sezione B, indirizzo Scientifico, è composta da 19 allievi: 12 studenti e 7 studentesse.

Gli alunni provengono dal biennio del corso B. L'area di provenienza degli alunni è complessivamente omogenea, tutti, infatti, provengono da contesti ambientali dotati di risorse culturali e stimoli educativi.

Per quanto riguarda il profilo relazionale, nella classe si evidenzia un positivo spirito di collaborazione, sia come gruppo classe sia con i docenti, i quali si sono impegnati ad assicurare costantemente un clima di comprensione e di serena operosità, per consentire a tutti gli allievi di estrinsecare le proprie potenzialità e per far loro perseguire, come finalità primaria, la formazione umana, sociale e civile. L'azione dei docenti è stata altresì tesa, nell'ambito di ciascuna disciplina, a dotare gli studenti di strumenti di organizzazione del pensiero, di idonee tecniche operative e a potenziare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento tra i saperi.

Per tutte le discipline è stato possibile garantire la continuità didattica alla classe, ad eccezione delle Scienze motorie.

Il percorso svolto durante il triennio non è stato privo di difficoltà soprattutto a causa della pandemia da Covid 19 che ha costretto gli allievi a lunghi periodi di DAD soprattutto in terza. I discenti hanno mostrato un maggiore interesse e curiosità per le materie di indirizzo mentre è stato necessario stimolarli alla riflessione e presa di coscienza delle problematiche sociali, civiche, culturali per uno sviluppo più completo della personalità e per porre le basi per il loro futuro esercizio attivo di cittadini.

I tempi di svolgimento delle attività didattiche hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli alunni e delle loro difficoltà. La partecipazione al dialogo educativo è stata dinamica, propositiva, con apporti personali validi da parte di un gruppo numeroso di allievi. Nel considerare i risultati ottenuti, va tenuto presente che le competenze ed abilità di apprendimento, la capacità attentiva e la motivazione all'impegno personale e continuo sono state differenziate tra gli allievi.

Alla fine del triennio vanno rilevati diversi livelli di apprendimento all'interno della classe.

Un gruppo di allievi, in possesso di una solida preparazione di base, durante l'intero percorso di studi si è distinto per la correttezza del comportamento frequentando molto assiduamente le lezioni, manifestando un vivo interesse verso tutte le discipline ed impegnandosi in maniera costante. Tali alunni manifestano un soddisfacente livello di conoscenze e competenze ed una buona capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica degli argomenti.

Altri si sono distinti per avere dimostrato disponibilità volitiva ed operativa, volta al miglioramento di condizioni formative non pienamente compiute e al raggiungimento di esiti culturali, senza dubbio migliori rispetto alla situazione di partenza. Infine, un gruppo di allievi presenta una preparazione globale disomogenea a causa di discontinuità nell'applicazione e di uno studio non assiduo.

Percorso individualizzato alunno D.R.: consegnato in segreteria.

TABELLA RIASSUNTIVA FLUSSO ALUNNI

ANNI	3° classe	4° classe	5° classe
N° alunni	22	20	19
Provenienza	Tutti da classe precedente	3 alunne hanno cambiato istituto	Tutti da classe precedente
Risultati	promossi	promossi	promossi

TABELLA RIASSUNTIVA STABILITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

Materia	Numero insegnanti
Religione	1
Italiano e Latino	1
Lingua e Letteratura inglese	1
Storia e Filosofia	1
Matematica e Fisica	1
Scienze	1
Storia dell'Arte	1
Scienze motorie	3

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI NEL TRIENNIO

Anno scolastico 2020-21 (classe III)

Le proposte formulate dal Consiglio di Classe relative ad attività integrative extracurricolari (Città della Scienza laboratorio di Biologia Molecolare, Parco Pausillipon e la Gaiola, Itinerario artistico Gotico/Rinascimentale: Santa Chiara e San Lorenzo) non sono state realizzate a causa dell'emergenza Covid 19.

Anno scolastico 2021-22 (classe IV)

A causa dell'emergenza Covid 19, per il corrente anno scolastico, è stato possibile programmare solo una gita a Roma, per visitare i monumenti dell'epoca seicentesca.
Progetto Mep-simulazione seduta Parlamento Europeo (dal 26 al 30 aprile 2022)

Anno scolastico 2022-23 (classe V)

Escursione a Roma per visitare il Museo di Arte Moderna
Viaggio di istruzione a Praga
Progetto di interdisciplinarietà tra Filosofia ed Italiano: *Il soggetto e l'immagine*.
Segue l'unità didattica:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO		
IL SOGGETTO E L'IMMAGINE		
1	DESCRIZIONE	INTRODUZIONE AL TEMA DELL' UNITÀ Come si costruisce la soggettività? In che modo il cinema restituisce artisticamente la costruzione della soggettività?

	Qual è la riflessione di Pasolini sul cinema? Qual è il rapporto, per Pasolini, tra cinema e realtà e tra cinema e letteratura? Lo scopo di questa Unità didattica è quello di provare a dare, attraverso il percorso interpretativo suggerito da Claudio Paolucci nella lezione del 6 dicembre 2022, all'interno del ciclo di incontri “Tradurre e commentare i classici della filosofia - Pasolini e la filosofia” sulla parola chiave-immagine-, risposta a queste domande. “<i>L'intera vita, nel complesso delle sue azioni, è un cinema naturale e vivente, in ciò è l'equivalente della lingua orale nel suo momento naturale e biologico. Vivendo, dunque, noi ci rappresentiamo e assistiamo alla rappresentazione altrui. La realtà del mondo umano non è che questa rappresentazione doppia, in cui siamo attori e insieme spettatori: in un gigantesco happening.</i>” scrive Pasolini in “Empirismo eretico”. Quindi, per Pasolini, il rapporto tra oralità e scrittura equivale al rapporto tra la realtà e il cinema che rappresenta questa realtà, ed è in questa rappresentazione, dapprima percettiva, e dappoi rappresentativa, che si costruisce la soggettività. Per Claudio Paolucci, infatti, l'io emerge solo quando si fa egli nel discorso (<i>Persona. Soggettività del linguaggio e semiotica dell'enunciazione</i> Milano 2020): filosoficamente il soggetto è costruzione, è la capacità di porre se stessi oggetto della riflessione, è la capacità- squisitamente umana, macchinazione, non animale-, di pilotare se stessi, di mettersi in scena.https://youtube.com/watch?v=FuYzdxip7Wk&feature=shares). “Non vi è un soggetto che agisca senza un altro che lo guardi agire e che lo colga in quanto agito assumendo la libertà di cui lo priva” (Deleuze 1984) A questo punto è possibile riferirsi alla distinzione che Deleuze compie, in “<i>L'immagine-movimento-</i> nel capitolo <i>immagine percezione-</i>” 1984, tra immagine “oggettiva” (riferita ad un piano d'immanenza- cinematograficamente visione esterna ed estranea delle cose, con una macchina da ripresa “assente”) e “soggettiva”(riferita ad una coscienza, cinematograficamente visione di uno dei personaggi) e “semi-soggettiva”(che, cinematograficamente, è dinamico scambio tra le due dimensioni, prospettiva che non si confonda con quella del personaggio, ma che non ne sia neanche fuori, che riferisca cioè del rapporto sempre ambiguo e cangiante tra “visione del personaggio” e “visione della macchina”, come nella costruzione del soggetto identitario: che ponga cioè
--	---

		“l’indecidibilità del punto di vista sulla soggettività” Nella terza parte di questo percorso, allora, sarà possibile riferirsi alle tesi espresse da Pasolini in <i>Empirismo eretico</i> e identificare, in letteratura, come “discorso indiretto” quello espresso da un’immagine- percezione oggettiva, frutto di una visione estranea di un narratore esterno, come “discorso diretto”, invece, quello messo in opera da un’immagine- percezione soggettiva, dove l’immagine è frutto della visione di un personaggio, e, finalmente, al “discorso indiretto libero” che, come la ripresa soggettiva libera indiretta, fosse scambio dell’una e dell’altra visione: scambio, non mescolanza, cioè “<i>concatenamento enunciativo, che opera allo stesso tempo due atti di soggettivazione inseparabili, uno che costituisce un personaggio alla prima persona, l’altro che assiste alla sua nascita e che lo mette in scena</i>”(Deleuze 1984 pag.93). Ed è proprio in questa coabitazione di due punti di vista, possibile solo in un “cinema di poesia”, come Pasolini lo definisce, differente dal cinema tradizionale “di prosa”, che narra, a distanza, una storia, che il regista si rende narrante attraverso i personaggi, raccontando se stesso, attraverso l’alterità. https://youtube/FuYzdxiP7Wk SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ - Visione del film di Pasolini “Mamma Roma” - Individuazione e confronto di riprese in oggettiva, soggettiva, soggettiva libera indiretta - Lettura e analisi di testi narrativi - Individuazione e confronto di discorso indiretto, diretto, indiretto libero - Confronto, riflessione e verifica
2	DOCENTI	PROF.SSA MARIA PALUMBO (FILOSOFIA) PROF.SSA VALERIA DESIDERATO (ITALIANO)
3	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ INTEGRATIVA CURRICOLARE X
		POTENZIAMENTO X
	CLASSE COINVOLTA	CLASSE V SEZ.B INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO: 19 ALUNNI
4	N. ORE COMPLESSIVE	3 ORE

5	COMPETENZE	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi adeguati per la comunicazione in vari contesti; • Individuare i nessi tra la filosofia, letteratura e gli altri linguaggi; • Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico- culturale- letterario, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede; • Riflettere ed argomentare, individuando collegamenti e relazioni tra concetti filosofici e testi letterari; • Collaborare e partecipare.
6	ABILITA'	• Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, un testo letterario, un testo filmico; • Saper mettere a confronto prospettive differenti rispetto al tema della costruzione del soggetto e dell'immagine; • Capire la distinzione tra discorso diretto, indiretto, indiretto libero e metterli in relazione con la ripresa soggettiva, oggettiva e soggettiva libera indiretta; • Essere in grado di leggere i testi selezionati dalle opere degli autori proposti e saperne decifrare il senso generale e particolare;
7	CONOSCENZE	• Termini essenziali del lessico filosofico e critico utilizzato da Pasolini, Deleuze, Paolucci; • Lingua, stile e tecnica narrativa di Cesare Pavese • Lingua, stile e tecnica narrativa di Italo Calvino • Lingua, stile e tecnica narrativa di Giovanni Verga
8	CONTENUTI MATERIALI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI DELLA RICERCA	Per l'analisi di un testo narrativo di discorso indiretto: “E mi raccontò della gara di Nizza l'anno prima, quando erano venute le bande di tutti i paesi, da Cortemilia, da San Marzano, da Canelli, da Neive, e avevano suonato suonato, la gente non si muoveva più, s'era dovuta rimandare la corsa dei cavalli, anche il parroco ascoltava i ballabili, bevevano soltanto per farcela, a mezzanotte suonavano ancora, e aveva vinto il Tiberio, la banda di Neive. Ma c'era stata discussione, fughe, bottiglie in testa, e secondo lui meritava il premio quel Nuto del Salto... — Nuto? ma lo conosco. E allora l'amico disse a me chi era Nuto e che cosa faceva. Raccontò che quella stessa notte, per farla vedere agli ignoranti, Nuto s'era messo sullo stradone e avevano suonato senza smettere fino a Calamandrana. Lui li aveva seguiti in bicicletta, sotto la luna,

	e suonavano così bene che dalle case le donne saltavano giù dal letto e battevano le mani e allora la banda si fermava e cominciava un altro pezzo. Nuto, in mezzo, portava tutti col clarino.” Passo tratto da <i>La luna e i falò</i> di C. Pavese, capitolo III
	• Per l’analisi di un testo narrativo di discorso diretto: Ormai erano passati a darsi del tu tutt’e due, ma era lei che aveva cominciato. - E l’altalena di chi è? - disse lei, e ci si sedette, col ventaglio aperto in mano. - L’altalena è tua, - stabilì Cosimo, - ma siccome è legata a questo ramo, dipende sempre da me. Quindi, se tu ci stai mentre tocchi terra coi piedi, stai nel tuo, se ti sollevi per aria sei nel mio. Lei si dette la spinta e volò, le mani strette alle funi. Cosimo dalla magnolia saltò sul grosso ramo che reggeva l’altalena, e di là afferrò le funi e si mise lui a farla dondolare. L’altalena andava sempre più in su. - Hai paura? - Io no. Come ti chiami? - Io Cosimo... E tu? - Violante ma mi dicono Viola. - A me mi chiamano Mino, anche, perché Cosimo è un nome da vecchi. - Non mi piace. - Cosimo? - No, Mino. - Ah... Puoi chiamarmi Cosimo. - Neanche per idea! Senti, tu, dobbiamo fare patti chiari. - Come dici? - fece lui, che continuava a restarci male ogni volta. - Dico: io posso salire nel tuo territorio e sono un’ospite sacra, va bene? Entro ed esco quando voglio. Tu invece sei sacro e inviolabile finché sei sugli alberi, nel tuo territorio, ma appena tocchi il suolo del mio giardino diventi mio schiavo e vieni incatenato. - No, io non scendo nel tuo giardino e nemmeno nel mio. Per me è tutto territorio nemico ugualmente. Tu verrai su con me, e verranno i tuoi amici che rubano la frutta, forse anche mio fratello Biagio, sebbene sia un po’ vigliacco, e faremo un esercito tutto sugli alberi e ridurremo alla ragione la terra e i suoi abitanti. - No, no, niente di tutto questo. Lascia che ti spieghi come stanno le cose. Tu hai la signoria degli alberi, va bene?, ma se tocchi una volta terra con un piede, perdi tutto il tuo regno e resti l’ultimo degli schiavi. Hai capito? Anche se ti si spezza un ramo e caschi, tutto perduto! - Io non sono mai caduto da un albero in vita mia! Passo tratto da: <i>Il barone rampante</i> di Italo Calvino, capitolo II, dialogo tra Viola e Cosimo
	Per l’analisi di un testo narrativo di discorso indiretto libero: - Buona sera! rispose Mena. Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradicciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; - così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno. Il nonno s'affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l'uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò: - «Mare amaro! ».

		Passo tratto da: <i>I Malavoglia</i>, di G. Verga, capitolo II. G. Deleuze: <i>L'immagine-movimento</i>, Milano 1984 (ried. it. Einaudi Torino 2016 Cinema 1 <i>L'immagine-tempo</i> Milano 1989 (ried. it Einaudi Torino 2017 Cinema 2) C. Paolucci: <i>Persona. Soggettività del linguaggio e semiotica dell'enunciazione</i> Bompiani, Milano 2020 P.P. Pasolini: <i>Intervento sul discorso libero indiretto</i> (1965) e poi in <i>Empirismo eretico- La lingua scritta</i> Garzanti Milano 1972 . . .
9	STRATEGIE E STRUMENTI DI LAVORO	• Libri di testo; • Spiegazioni, lezioni frontali; • Riproduzione di film e immagini • Laboratori sul testo:
10	VERIFICA/ AUTOVERIFICA E VALUTAZIONE	• Dibattito critico; • Verifica sugli apprendimenti in Google moduli.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Come da PTOF

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 6) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI

Come da PTOF

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER).
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta.
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENTIFICO

Come da PTOF

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico.
- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali.
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing* e *Solving*.

5-SCHEDA ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: ITALIANO

Prof. Valeria Desiderato

FINALITÀ

1. la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario;
2. la conoscenza diretta dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee;
3. la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione, orali e scritte, commisurate alla necessità di dominarne anche gli usi complessi e formali che caratterizzano i livelli avanzati del sapere nei più diversi campi;
4. la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

OBIETTIVI

A. Conoscenze e Contenuti

Dante Alighieri: la struttura dei tre regni ultramondani. Dante e il *Paradiso*.

La Divina Commedia: Il Paradiso. Analisi del testo dei seguenti canti: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII

Il romanzo realista:

Inghilterra e Francia.

Il Positivismo e Verga

Il naturalismo francese

Gustave Flaubert

Edmond e Jules de Goncourt

Emile Zola.

Giovanni Verga

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.

Impersonalità e regressione

Il Decadentismo

I simbolisti francesi

Charles Baudelaire

Il romanzo decadente

Gabriele D'Annunzio

Il pensiero e la poetica

La prima fase del panismo.

I romanzi dell'estetismo e del superomismo

Giovanni Pascoli

La visione del mondo, la poetica del fanciullino, l'ideologia politica, le soluzioni formali.

La stagione delle avanguardie**I crepuscolari e Gozzano**

Il futurismo e il manifesto di Tommaso Martinetti; Palazzeschi

L'Espressionismo

Il manifesto del Dadaismo di André Breton

Il manifesto del Surrealismo

I Vociani: Rebora, Sbarbaro e Dino Campana

Il nuovo impianto del romanzo del '900.

Italo Svevo

la figura dell'inetto.

I tre impianti narrativi e le differenze tra i tre romanzi. La funzione della psicoanalisi.

Luigi Pirandello

Le dicotomie: forma-flusso, volto-maschera

La poetica, la frantumazione dell'io, la maschera, il sentimento del contrario.

L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti

Montale, Saba, Quasimodo

B. Competenze

Saper analizzare e interpretare i testi letterari, attraverso il riconoscimento del genere e degli elementi qualificanti sotto il profilo linguistico.

Saper riformulare e rielaborare in una comunicazione orale o scritta i contenuti acquisiti attraverso una forma espressiva corretta, fluida ed appropriata.

Acquisire le linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria.

C. Abilità

1. Esporre il discorso in modo adeguato e corretto.
2. Individuare i concetti chiave e stabilire efficaci collegamenti.
3. Analizzare e interpretare gli aspetti significativi di un argomento.

4. Esprimere giudizi adeguati e argomentarli efficacemente.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Intento perseguito dal docente è stato quello di potenziare le abilità logiche, di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica dei discenti e di condurre questi ultimi all'acquisizione della capacità di applicare autonomamente a qualsiasi argomento proposto gli strumenti d'indagine.

L'approccio ai contenuti didattici è stato, dunque, posto in chiave problematica secondo il seguente itinerario:

- proposta in forma globale
- analisi dell'argomento proposto secondo modalità diverse (metodo deduttivo, induttivo, della ricerca)
- sintesi finale.

Più in particolare, si è resa necessaria l'abolizione del concetto di metodo unico e sono state attuate procedure operative diverse, a seconda delle peculiarità dell'argomento oggetto di studio e in funzione delle diverse fasi di lavoro. In tal senso si è privilegiata ora la lezione frontale, come introduzione all'argomento trattato e come momento conclusivo di sintesi di esso; ora il metodo induttivo, attraverso la lettura e l'analisi in classe di brani antologici, come punto di partenza dal quale far emergere gli elementi strutturali di un testo e mettere continuamente in relazione le conoscenze pregresse con gli argomenti di volta in volta proposti. Sono stati, inoltre, proposti lavori di gruppo, per approfondimenti e ulteriori sviluppi e si è cercato di favorire il dibattito sui problemi sollevati dalla lettura dei testi proposti e di quotidiani e riviste.

È stata consigliata la lettura a casa di autori contemporanei, la cui scelta ha seguito precisi criteri selettivi ed è stata verificata attraverso recensioni e brevi dibattiti in classe.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche dell'apprendimento, di tipo formativo e sommativo, avverranno attraverso forme di produzione scritta e orale:

- Il commento orale e scritto ad un testo dato;
- L'esposizione argomentata su argomenti svolti;
- Il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia;
- L'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza;
- Il tema;
- Il test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse;
- L'analisi del testo poetico e narrativo-letterario;
- Il testo argomentativo e l'articolo di giornale.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- La conoscenza e la comprensione del testo;
- La capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- La capacità di orientarsi, nella discussione, sulle problematiche trattate;
- La capacità di cogliere gli elementi essenziali di un testo o di un'argomentazione;
- La capacità di controllo delle forme linguistiche nella produzione orale e scritta.

Nella valutazione che sarà chiara, trasparente e rispondente a criteri il più possibile oggettivi, si terrà conto del livello di partenze dell'alunno e si coglieranno i progressi in itinere.

Il recupero delle lacune in itinere sarà realizzato dai docenti che attiveranno strategie diversificate al fine di ottenere dall'alunno il successo scolastico. Se si renderà necessario verranno attivati corsi di recupero extra curricolari.

Numero verifiche sommative:

Primo Quadrimestre: 2 prove di verifica scritta e un congruo numero di verifiche orali

Secondo Quadrimestre: 2 prove di verifica scritta e un congruo numero di verifiche orali

VALUTAZIONE

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Il Piacere dei Testi* vol. 5, 6.

D. Alighieri, *Divina Commedia. Paradiso*, canti 1, 3, 6, 11, 17, 33.

FINALITÀ

L'insegnamento della lingua e della letteratura latina promuove e sviluppa:

- Un ampliamento dell'orizzonte storico, in quanto riporta la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali;
- La coscienza della sostanziale unità della civiltà europea che, pur nella diversità delle culture nazionali, ha mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di opposizione, ora di reinterpretazione;
- La consapevolezza del ruolo storico della lingua latina che sopravvisse alla civiltà romana, assumendo per secoli il ruolo di lingua della cultura nell'intera Europa;
- L'accesso diretto alla letteratura ed ai testi, collocati sia in una tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico-culturale più ampio;
- Le capacità di analisi della lingua e di interpretazione dei testi scritti, anche per coglierne l'originalità e il valore sul piano storico e letterario, nonché i tratti specifici della personalità dell'autore

OBIETTIVI

A. Conoscenze e Contenuti

Sintassi: consolidamento delle conoscenze morfo-sintattiche acquisite

- Letteratura: dalla dinastia giulio-claudia all'età dei Flavi (Fedro, Seneca, Lucano, Petronio, Persio, Giovenale, Marziale, Plinio il vecchio, Quintiliano).
- Lettura del classico con testi in lingua e in traduzione: Seneca
- Sintassi: consolidamento delle conoscenze morfo-sintattiche acquisite
- Letteratura: l'età imperiale del II secolo e linee di sviluppo generali sulla letteratura latina della tarda età imperiale (Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio, Sant'Agostino).
- Lettura del classico con testi in lingua e in traduzione: Tacito

B. Competenze

1. Saper comprendere e tradurre un testo latino, mediante l'individuazione di tutti gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e semantici.
2. Riconoscere le differenze linguistiche tra i diversi tipi di testo e gli aspetti retorici.
3. Compiere le scelte più opportune tra le varie possibilità espressive.
- 4.Cogliere nei testi gli elementi che esprimano la civiltà e la cultura latina.
- 5.Acquisire le linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria.

C. Abilità

Essere in grado di:

1. cogliere il significato globale di un testo latino sulla base delle conoscenze acquisite, linguistiche e letterarie.
2. cogliere i principali mutamenti in prospettiva diacronica della lingua latina rispetto a quella italiana e, ove possibile, a quelle neolatine.
3. esporre le linee fondamentali della storia letteraria attraverso i movimenti, i generi e gli autori più significativi.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

È stata privilegiata la lezione di tipo frontale, col supporto del manuale in adozione, ma con la costante sollecitazione degli alunni verso la ricerca di collegamenti, di nessi, di recupero di quanto conosciuto per strade diverse o in tempi diversi. L'interrogazione è stata svolta sulla base delle tre principali fonti della conoscenza per gli alunni (gli appunti della spiegazione, il manuale di storia letteraria e le letture antologiche), integrate da collegamenti o percorsi logici affidati alla capacità dell'alunno.

Lo studio linguistico-letterario è sempre stato sviluppato in riferimento alla collocazione storico-geografica dei fatti considerati; da qui è derivata la necessità di ripasso della storia romana dei periodi di riferimento e l'uso della carta geografica per l'individuazione dei luoghi in oggetto.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Nel corso dell'anno sono state svolte verifiche scritte riguardo il tessuto storico e sociale degli autori e il loro percorso poetico e storiografico, con riflessioni degli alunni su specifiche problematiche degli autori latini studiati

Numero verifiche sommative:

Primo Quadrimestre: 2 prove di verifica scritta e un congruo numero di verifiche orali

Secondo Quadrimestre: 2 prove di verifica scritta e un congruo numero di verifiche orali

VALUTAZIONE

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO

G. Garbarino, *Dulce ridentem* vol. 3, Paravia

A. Diotti, *Lingua Magistra*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

FINALITÀ

Nel corso del V anno gli alunni hanno imparato ad utilizzare la lingua straniera come strumento di conoscenza ed approfondimento dei contesti culturali in cui essa è prodotta.

L'attività didattica è stata, dunque, finalizzata a potenziare:

- a) la competenza comunicativa necessaria a consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati;
- b) la consapevolezza della matrice comune che lingue e culture appartenenti alla stessa area conservano attraverso il tempo pur nella diversità della loro evoluzione;
- c) la formazione umana, sociale e culturale degli allievi attraverso il contatto con altre realtà, in un'educazione "interlinguistica", che porti ad una ridefinizione degli atteggiamenti nei confronti del diverso da sé.

OBIETTIVI

A. Conoscenze

- Riconoscimento ed utilizzazione corretta delle strutture morfologiche e sintattiche apprese nel corso del ciclo di studi.
- Riconoscimento di un lessico vario, meno legato al concreto ed atto a decodificare messaggi di vario tipo.
- Lettura ed interpretazione di testi di diversa natura: esplicativi, informativi, letterari.

B. Competenze e contenuti

- Acquisizione di competenze linguistiche più specifiche e funzionali rispondenti non solo alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali.
- Produzione di testi orali di tipo espositivo, descrittivo ed argomentativo, con adeguata proprietà lessicale.

C. Abilità

- Sintesi orale e scritta di quanto ascoltato o letto.
- Abilità di rielaborazione personale e critica

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Attività di carattere comunicativo di coppia o di gruppo

Lettura globale del testo

Lettura esplorativa

Lettura analitica

Attività di scrittura (scrittura di paragrafi su modelli dati, composizioni guidate, trattazioni sintetiche di argomenti di carattere storico letterario, questionari a risposta aperta o singola).

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Scritte e orali. Sono state effettuate sia nel corso di ogni ciclo minimo d'insegnamento, sia a conclusione dell'unità didattica.

Gli alunni hanno svolto, nel corso del triennio, varie tipologie di prove scritte: due quesiti a risposta singola-tipologia B (6-8 righe), trattazione sintetica di un argomento - tipologia A (12-15 righe) ma anche, e in modo particolare negli ultimi due anni, reading e listening comprehension per la preparazione alle prove INVALSI.

I risultati ottenuti sono stati positivi in quanto hanno consentito l'analisi dell'errore. Essa ha costituito un momento essenziale della verifica ed è stata considerata un utile strumento diagnostico per orientare il processo formativo.

Per le verifiche scritte di argomento letterario (tipologia A e B) hanno utilizzato il dizionario **bilingue**.

Le prove, intese come processo sistematico per determinare il conseguimento degli obiettivi, sono state effettuate sia a livello individuale che collettivamente (verifica formativa).

VALUTAZIONE

Con riferimento agli obiettivi di competenze trasversali definiti nella "Programmazione curricolare d'Istituto" e inseriti nel P.O.F.:

Conoscenze e pertinenze dei contenuti

Competenze comunicative

Competenze procedurali

Competenze cognitivo-elaborative

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

livelli di partenza individuali e di classe

progresso in itinere

raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio

CONTENUTI:

Pre-Romanticismo, Romanticismo, Periodo Vittoriano, Età Moderna con riferimenti storici-sociologici ed analisi del testo delle opere degli autori studiati.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRI DI TESTO

Marina Spiazzi-Marina Tavella-Margaret Layton PERFORMER HERITAGE vol.1-

2 ZANICHELLI editore

DISCIPLINA: **FILOSOFIA**

Prof.ssa Maria Palumbo

1. *FINALITA'*

- Formazione di un metodo critico di studio e di comprensione della realtà storico-filosofica sociale e culturale
- Esperienza ed acquisizione di strategie argomentative, procedimenti logici, stili argomentativi, ovvero strutturazione del pensiero secondo metodi efficaci per la razionalizzazione della realtà
- Formazione di una coscienza critica in ambito morale, civile, estetico

2. *OBIETTIVI*

Conoscenze:

- **Epoche:** Raccogliere in una veduta d'insieme le principali espressioni filosofiche delle epoche in esame
- **Autori:** Inquadrare la personalità filosofica dell'autore, ricostruendo le linee fondamentali e l'evoluzione del suo pensiero
- **Opere:** Analizzare parti di opere, illustrandone la struttura e le finalità
- **Temi:** Individuare temi modulari, chiarendone il significato e la portata e mettendo a confronto modelli alternativi di soluzione teorica del tema in esame
- **Approfondimenti:** Conoscere, in una selezione testuale, i punti principali mettendo in evidenza i concetti e i motivi portanti

Competenze:

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- Cogliere, di ogni autore, o tema trattato, sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- **Comprendere** le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea
- **Comprendere, analizzare, contestualizzare** le questioni e i problemi della

contemporaneità

- **Sviluppare**, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- Attraverso lo studio dei diversi autori e la lettura dei loro testi, essere in grado di **orientarsi** sui problemi fondamentali della filosofia, in particolare sulle tematiche che si collegano allo sviluppo delle competenze relative all'Educazione civica
- **Individuare** i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Abilità:

- **Saper esporre** le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico ed appropriato
- **Saper collocare** nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati
- **Saper cogliere** l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
- **Saper collegare** le questioni della politica contemporanea a modelli teorici elaborati nel passato
- **Saper confrontare**, rispetto ad un medesimo problema, l'argomentazione filosofica e la rappresentazione artistica

UNITÀ PROGRAMMATICHE:

- L'idealismo e il sistema hegeliano
- La critica dell'hegelismo : Schopenhauer e Kierkegaard
- Dallo spirito all'uomo: Feuerbach e Marx
- Scienza e progresso: il Positivismo e Freud
- prospettivismo nietzschiano ed esistenzialismo.

CRITERI ED ORIENTAMENTI METODOLOGICI

- Lezione frontale

- Lezione interattiva
- Dialogo guidato
- Metodo induttivo

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Esposizioni orali
- Prove scritte
- Interventi e discussioni
- Interrogazioni programmate
- Commenti a film
- Risposte a questionari guidati

VALUTAZIONE

- Gli indicatori generali e specifici nella valutazione della produzione di un testo argomentativo o nell'esposizione di un'argomentazione sono conformi ai “Quadri di riferimento” e alle griglie di valutazione previsti dal D.M.1095 del 21/11/2019:
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti in un testo proposto
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.
- (Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.)

LIBRI DI TESTO:

Filosofia: Abbagnano, Fornero “*L’ideale e il reale (vol 3)*” “Paravia

DISCIPLINA: **STORIA**

Prof.ssa Maria Palumbo

A. *FINALITA'*

- Problematizzazione e contestualizzazione degli eventi culturali
- Formazione di un metodo critico di studio e di comprensione della realtà storica, sociale e culturale
- Esperienza ed acquisizione di strategie argomentative, procedimenti logici, stili argomentativi, ovvero strutturazione del pensiero secondo metodi efficaci per la razionalizzazione della realtà
- Formazione di una coscienza critica in ambito morale, civile, estetico

B. *OBIETTIVI*

Conoscenze:

- **Conoscere** gli eventi storici ed essere capaci di collocarli nel contesto storico-economico-culturale
- **Conoscere** i cambiamenti e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- **Conoscere** il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano
- **Individuare** i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia
- **Identificare** i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato

Competenze:

- **Cogliere** le interconnessioni tra fattori politici, economici, culturali
- **Confrontare** le diverse posizioni teoriche
- **Enucleare** specifici temi concettuali
- **Analizzare, sintetizzare, interpretare** testi, temi
- **Commento** di fonti documentarie
- **Riconoscere** il valore imprescindibile della tradizione storica e metterla in relazione con i contesti culturali

Abilità:

- Uso appropriato della terminologia specifica.
- Sistematizzare, organizzare, razionalizzare pianificando sintesi, grafici, mappe

concettuali

UNITÀ PROGRAMMATICHE:

- L'età dell'imperialismo e della prima guerra mondiale.
- La rivoluzione russa e l'età dei totalitarismi
- La seconda guerra mondiale e la guerra fredda
- Decolonizzazione e Terzo Mondo
- L'Italia repubblicana

C. CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Dialogo guidato
- Metodo induttivo

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Esposizioni orali
- Prove scritte
- Interventi e discussioni
- Interrogazioni programmate
- Commento di film
- Risposte a questionari guidati

D. VALUTAZIONE

- Gli indicatori generali e specifici nella valutazione della produzione di un testo argomentativo o nell'esposizione di un'argomentazione sono conformi ai “Quadri di riferimento” e alle griglie di valutazione previsti dal D.M.1095 del 21/11/2019.
- Avere sufficiente acquisizione degli eventi storici.
- Saper collocare gli eventi storici studiati nello spazio e nel tempo
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per coglierne i nessi tra aspetti politici, economici, culturali.
- Aver acquisito la capacità di enucleare temi e fatti per analizzarli e confrontarli, utilizzando il linguaggio specifico

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

- livelli di partenza individuali e di classe
- progresso in itinere
- raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi

specifici afferenti alle materie, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRI DI TESTO: V.Castronuovo “Nel segno del tempo (vol 3)” La Nuova Italia

DISCIPLINA: MATEMATICA

Prof. Anna Maria Carbone

FINALITA'

Finalità dell'insegnamento della matematica sono:

- mettere ordine creando una scala di valori rispetto a discorsi, fatti, immagini per operare, poi scelte consapevoli;
- sviluppare la creatività che si esprime come capacità di porsi problemi, di cercare soluzioni nuove, di destreggiarsi in situazioni varie in modo autonomo;
- capacità di distinguere ciò che è vero e ciò che è solo una possibilità, ciò che è essenziale e ciò che è superfluo, ciò che è variabile e ciò che è costante;
- abituare al ragionamento rigoroso e non ambiguo, all'uso di un linguaggio essenziale e preciso.

OBIETTIVI

Gli alunni sono in possesso delle seguenti:

Conoscenze: Argomenti base dell'analisi infinitesimale

Competenze: Produzione di ragionamenti coerenti. Impostazione e risoluzione di problemi con procedimenti diversi. Capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi.

Abilità: Padronanza nell'utilizzo delle tecniche e procedure di calcolo nei vari ambiti. Interpretazione delle modellizzazioni matematiche di situazioni problematiche reali. Abilità nella previsione del possibile grafico di una funzione e nella rappresentazione della stessa. Corretto utilizzo del linguaggio specifico.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La lezione frontale è sempre stata intesa in chiave problematica per suscitare le domande degli alunni e per poi spingerli a interrogare e a ricercare autonomamente. Il lavoro individuale ha reso possibile interventi mirati per coloro che hanno mostrato lacune e stimoli maggiori per coloro che erano in possesso di migliori capacità. Per ogni unità didattica sono stati sottoposti agli allievi esercizi e problemi scelti per stimolare e verificare la capacità progettuale dello studente attraverso l'analisi della situazione reale, la scelta delle modalità più opportune per conseguire il risultato, la giustificazione logica delle varie fasi della soluzione. Data la vastità e la complessità della materia più volte è stata proposta all'allievo la risoluzione dei temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame.

CONTENUTI:

Analisi matematica, limiti, derivate ed integrali.

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

Le verifiche del livello di conoscenze e delle abilità sono state costanti e quotidiane. In ogni quadrimestre si sono svolte almeno tre prove di diversa tipologia per ogni alunno (compiti scritti, interrogazioni orali, dibattiti, esercitazioni di temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame). Inoltre sono state svolte 2 simulazioni di seconda prova: la prima il 7 Marzo (1 problema e 3 quesiti: tempo 4h); la seconda il 5 Maggio (1 problema e 4 quesiti: tempo 6h)

VALUTAZIONE

Per la valutazione ci si è attenuti ai criteri e alle griglie formulati in ambito di programmazione dipartimentale e di POF, illustrando sempre agli studenti i criteri di giudizio, le competenze richieste, gli obiettivi da raggiungere. Le valutazioni scaturite dai parametri sopra indicati sono state temperate con la valutazione di altri fattori quali:

1. Livelli di partenza individuali e di classe
2. Progresso in itinere
3. Raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRI DI TESTO

Bergamini- Trifone- Barozzi, *Matematica.blu.2.0 Seconda edizione vol. 5*,
Ed.Zanichelli

DISCIPLINA: **FISICA**

Prof. Anna Maria Carbone

FINALITA'

L'insegnamento della Fisica si propone di:

- promuovere la formazione culturale dell'allievo e la consapevolezza che il progresso scientifico e tecnologico hanno permesso di indagare l'universo;
- comprendere l'universalità delle leggi fisiche;
- comprendere l'evoluzione dei modelli di interpretazione della realtà.

OBIETTIVI

Gli alunni sono in possesso delle seguenti:

- *Conoscenze:* Elettromagnetismo; Relatività ristretta e generale; Fisica quantistica
- *Competenze:* Osservare in modo sistematico, saper descrivere e interpretare fenomeni fisici. Comprendere il rapporto tra fatti empirici e loro interpretazione modellistica. Saper impostare e risolvere problemi con procedimenti diversi.
- *Abilità:* Consapevolezza delle tecniche e delle procedure dell'indagine scientifica. Abilità a tradurre grafici in formule e viceversa. Corretto utilizzo del linguaggio specifico.

CONTENUTI:

Elettromagnetismo, relatività e fisica moderna.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Lo svolgimento di ogni argomento ha comportato una fase di presentazione, una di approfondimento e una di verifica dell'apprendimento. E' stato opportuno spesso introdurre i fenomeni fisici con osservazioni anche solo qualitative, destando la curiosità,

invitando i ragazzi ad esporre le idee che avevano già sull'argomento cercando di far emergere aspetti che l'esperienza comune non mette in luce. E' stato fatto uso talvolta della lezione frontale intesa, però, sempre in chiave problematica, talvolta del problem solving. I problemi, oltre a costituire occasioni di esercitazione, hanno, infatti, la grande potenzialità di porre lo studente di fronte a specifiche situazioni concrete che richiedono schematizzazioni e approssimazioni adeguate per essere controllate e capite. Data la vastità e la complessità della materia più volte è stata proposta all'allievo la risoluzione dei temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche del livello di conoscenze e delle abilità sono state costanti e quotidiane. In ogni quadrimestre si sono svolte almeno tre prove di diversa tipologia per ogni alunno (compiti scritti, interrogazioni orali, dibattiti, esercitazioni di temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame).

VALUTAZIONE

Per la valutazione ci si è attenuti ai criteri e alle griglie formulati in ambito di programmazione dipartimentale e di POF, illustrando sempre agli studenti i criteri di giudizio, le competenze richieste, gli obiettivi da raggiungere. Le valutazioni scaturite dai parametri sopra indicati sono state temperate con la valutazione di altri fattori quali:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni

valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRI DI TESTO

Testo adottato: Walker *Fisica Modelli teorici e problem solving* vol. 3 Ed. Pearson

Testi consultati: U. Amaldi *La fisica di Amaldi – Idee ed esperimenti* vol. 3, Ed. Zanichelli

Wilson- Buffa *Fisica percorsi e metodo* vol.2 e vol. 3 Ed. Principato

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

sulla classe in relazione all'apprendimento specifico della disciplina.

Gli alunni hanno mostrato grande interesse ed attitudine per la disciplina ed hanno raggiunto mediamente dei buoni risultati in termini di apprendimento rispetto alla situazione di partenza.

FINALITA'

- La graduale acquisizione di conoscenze e metodologie disciplinari in grado di fornire strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.
- La graduale acquisizione di una consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e il contesto storico, filosofico e tecnologico.
- La capacità di comprendere il rapporto Uomo - Ambiente – Salute.

OBIETTIVI

A. Conoscenze

La chimica organica	Le ibridazioni del Carbonio. Gli idrocarburi alifatici (ALCANI, ALCHENI e ALCHINI) ed aromatici: nomenclatura IUPAC, caratteristiche chimico-fisiche, reattività. Isomeria di struttura (di catena, di posizione e di gruppo funzionale), isomeria geometrica, isomeria ottica. Approfondimento dei polimeri sintetici. I principali gruppi funzionali della chimica organica.
----------------------------	---

Le biomolecole	Gli acidi nucleici (DNA ed RNA) e le proteine. Gli enzimi: funzione biologica e meccanismi di riconoscimento enzima- substrato.
-----------------------	---

Il dogma centrale della Biologia molecolare	La duplicazione del DNA; la trascrizione del DNA in RNA; la maturazione dei trascritti primari eucariotici; la traduzione dell'mRNA in catena polipeptidica; il codice genetico.
Minerali, rocce, struttura della Terra, vulcani ed eruzioni vulcaniche	Classificazione e proprietà chimico-fisiche dei minerali; rocce sedimentarie, magmatiche e metamorfiche; il ciclo litogenetico delle rocce; la struttura della Terra; le eruzioni vulcaniche e gli edifici vulcanici.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'**Educazione civica**, è stato trattato l'obiettivo n.12 dell'Agenda 2030 (consumi e produzioni responsabili: l'impatto ambientale della plastica e dell'utilizzo del petrolio come fonte d'energia) .

B. Competenze disciplinari

1. Riconoscere e stabilire relazioni tra concetti.
2. Effettuare connessioni logiche e comunicare in forma orale e scritta.
3. Applicare le conoscenze acquisite.
4. Utilizzare il linguaggio scientifico.

C. Abilità

1. Saper scegliere formule e modelli idonei per rappresentare o analizzare sistemi e fenomeni e prevederne l'evoluzione.
2. Comprendere l'effettiva relazione esistente fra ciò che si apprende e la vita reale e quindi l'utilità e la fruibilità dello studio delle discipline scientifiche.
3. Saper giustificare le proprie idee basandosi sulle conoscenze scientifiche e/o sulle eventuali evidenze riscontrate.
4. Saper integrare saperi e modelli teorici per cercare soluzioni consapevoli a problemi complessi e saper proporre modelli applicabili a situazioni nuove.

Criteri e orientamenti metodologici

I diversi contenuti sono stati affrontati ispirandosi a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi trattati. Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta agli esempi pratici, tratti dalla quotidianità, per stimolare una maggiore consapevolezza dei fenomeni naturali.

Tipologia delle verifiche

Le verifiche sono state orali e scritte: l'interrogazione orale, intesa come discussione di argomenti e rielaborazione dei contenuti appresi con le necessarie relazioni ed implicazioni; i compiti scritti impostati con quesiti a risposta aperta e talvolta a risposta multipla.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto debito conto dei livelli di partenza individuali e di classe, del progresso in itinere, del raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali.

Per il giudizio complessivo, si è preso in considerazione non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo.

Libri di testo

- “Il Carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica, biochimica e biotecnologie”
–Sadava Hillis, Heller Hacker Posca Rossi Rigacci- Seconda edizione- Zanichelli
- “La Terra, un’introduzione al pianeta vivente. Geodinamica della Terra solida. Interazione tra geosfere.”- Marianna Ricci Lucchi- Seconda edizione- Zanichelli

DISCIPLINA: **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

Prof. ZARRELLA Angelo Antonio

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

sulla classe in relazione all'apprendimento dello specifico disciplinare.

Relativamente al programma svolto e alle tematiche trattate, si può affermare che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti da quasi tutti gli allievi, anche se in maniera diversa, ciò è sintomatico proprio della diversa partecipazione ed impegno profuso da ognuno di essi. Alcuni allievi hanno dimostrato interesse ed abilità particolari per la disciplina, raggiungendo anche buoni risultati.

FINALITÀ

Come da programmazione dipartimentale e personale

OBIETTIVI

- A. Conoscenze
- B. Competenze
- C. Abilità

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Per conseguire le finalità individuate, gli allievi sono stati preparati a mettere a fuoco:

- L'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista;
- Il contesto socio-culturale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza;
- La destinazione e la funzione dell'opera d'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale.

Si è passati, successivamente, alla comprensione delle problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo ed alla evoluzione del giudizio sulle opere e sugli artisti per potersi orientare nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle

opere e degli elaborati nel corso degli ultimi due secoli. Si è arrivati, infine, alla definizione di un adeguato lessico tecnico e critico, nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche, per analizzare e descrivere il ruolo dell'arte nell'ambito della società, segnatamente nei comportamenti individuali collettivi.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate alla fine di una o due unità didattiche a mezzo di commenti, interrogazioni singole e discussioni collettive, lavori e relazioni individuali e/o di gruppo.

Tipologia delle prove orali: singole in itinere, collettive alla fine dell'unità didattica.

VALUTAZIONE

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO: Itinerario nell'Arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri. Autori:

Giorgio Cricco – Francesco Paolo Di Teodoro. Zanichelli Editore.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Corinna Russo

FINALITA'

- Potenziamento fisiologico.
- Maturazione del carattere e del senso di responsabilità.
- Gestione delle emozioni.
- Collaborazione in un gruppo per il raggiungimento di un fine comune nel rispetto delle singole attitudini e delle regole sociali.
- Informazioni fondamentali sulla tutela della propria ed altrui salute

OBIETTIVI

A. Conoscenze

- Linee guida per uno stile di vita sano.
- L'alimentazione e i disturbi del comportamento alimentare.
- Le olimpiadi: miti e leggende; storia delle edizioni antiche e moderne.

B. Competenze

- Saper utilizzare il lessico della disciplina e saper comunicare in modo efficace
- Consolidamento delle capacità motorie
- Maturazione del senso sociale
- Acquisizione di uno stile di vita sano.

C. Abilità

- Saper distinguere i comportamenti virtuosi da quelli viziosi in uno stile di vita sano.
- Saper eseguire correttamente esercizi fisici (potenziamento e ginnastica posturale) per un adeguato benessere del corpo.
- Saper arbitrare una partita di pallavolo.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Nella pratica delle scienze motorie scolastiche la metodologia più adatta a presentare i contenuti è quella della sintesi-analisi-globale: porre fin da subito gli studenti al centro dell'azione, snellire i regolamenti delle varie discipline rendendoli facilmente memorizzabili in una prima fase, ed arricchendoli a mano a mano che le situazioni in campo lo richiedano. Durante le lezioni pratiche è stato fondamentale mantenere la motivazione alta preferendo le lodi nelle piccole conquiste quotidiane, limitando la correzione degli errori a pochi ed essenziali per non condizionare negativamente i tempi fisiologici dell'apprendimento motorio e l'approccio psicologico degli studenti. È stato utile, inoltre, proporre piccole sfide e competizioni agli alunni (ad esempio partite contro un'altra classe) per dar loro la possibilità di mettersi alla prova, misurarsi con i propri limiti e le proprie potenzialità e spronarli a migliorare.

Per quanto riguarda le lezioni di teoria in aula, sono state svolte lezioni frontali con il supporto multimediale di PowerPoint e LIM, lezioni di discussione guidata e di brainstorming.

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche pratiche, orali e scritte.

VALUTAZIONE

La valutazione emerge dall'insieme dei risultati delle verifiche periodiche pratiche, scritte ed orali, dall'osservazione in itinere del comportamento, del rispetto delle regole, della collaborazione con i compagni, dall'analisi del percorso di ogni singolo alunno e dal progresso raggiunto da ciascuno.

LIBRI DI TESTO

G. Fiorini, *Più movimento*, Ed. Marietti Scuola

DISCIPLINA: **RELIGIONE CATTOLICA**

prof. Alessandra Oliviero

FINALITA'

E' specifico della disciplina insegnare in modo rigoroso un sapere organico e strutturato che attiene ai principi del cattolicesimo, i quali orientano alla ricerca dei significati e dei valori dell'esistenza e aiutano gli alunni a comprendere come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica. L'I.R.C., infatti, ha messo in condizione gli allievi di essere consapevoli del loro stare nel mondo e nella società, di conoscere la propria storia e la concezione della vita attraverso il linguaggio religioso e culturale, in altre parole di aver raggiunto una maturazione integrale, nella loro dimensione sociale, culturale e religiosa.

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

Gli allievi hanno formato un gruppo eterogeneo che ha manifestato interesse per il dialogo socio-educativo, partecipando con impegno ed assiduità alle tematiche proposte, raggiungendo in linea di massima un livello di preparazione più che sufficiente.

OBIETTIVI

A. *Conoscenze*: attraverso l'IRC gli allievi hanno raggiunto un adeguato livello di conoscenza della cultura religiosa cristiana, messa anche a confronto con le altre religioni, ed hanno maturato una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.

B. *Competenze*: gli alunni hanno maturato capacità critiche tali da far loro riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e di far loro affrontare in maniera corretta la trattazione delle principali tematiche di bioetica, con approfondimento delle applicazioni antropologiche, sociali e religiose.

C. *Abilità*: l'IRC ha offerto contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli allievi vivono, della ricerca del senso della vita, delle scelte consapevoli e responsabili dettate dalle inclinazioni personali nell'ottica dell'etica e della morale.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La metodologia utilizzata è stata:

- lezione frontale: presentazione di contenuti; lavoro collettivo guidato o autonomo;
- lezione interattiva: discussioni sui diversi argomenti;
- lezione multimediale con i dispositivi disponibili e proiezioni di films.

CONTENUTI:

- La persona umana fra le novità tecno-scientifiche e le ricorrenti domande di senso.
- Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.
- L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.
- La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente, temi di bioetica e la politica.

INOLTRE per l'Educazione Civica sono state svolte le seguenti tematiche:

A) La parità di genere

B) La globalizzazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

- a) le verifiche sono state effettuate mediante colloqui individuali e/o aperti all'interno della classe;
- b) la valutazione degli allievi (espressa con un giudizio da insufficiente a moltissimo) ha tenuto conto dell'interesse, della partecipazione, della socializzazione, dell'impegno e della costanza nello studio, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e dei livelli relativi all'acquisizione delle competenze.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO:

Luigi Solinas, *“Le vie del mondo”*, edizione SEI, Vol. unico quinquennale

ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI PER LE PROVE DI ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO)

Le prove somministrate agli alunni come verifiche periodiche sono state: analisi del testo poetica e narrativa, il testo argomentativo.

E' stata svolta una simulazione di prima prova scritta d'esame della durata di 6 h in data 28 Aprile 2023.

Nella valutazione ci si è attenuti ai parametri stabiliti dalle griglie di valutazione del Dipartimento di Lettere.

Si allegano le griglie di valutazione del Dipartimento di Lettere.

SIMULAZIONI SECONDA PROVA (MATEMATICA)

Sono state somministrate agli alunni, come prove di verifica periodiche e come esercitazioni a casa, prove formulate sulla base dei criteri ispiratori della seconda prova d'esame.

Si è svolta una prima simulazione di seconda prova della durata di 6 h in data 13/04/2023 (1 Problema e 4 quesiti) e una seconda simulazione della durata di 4 h si svolgerà in data 17/05/2023 (1 Problema e 2 quesiti).

Per la valutazione si fa riferimento alla griglia Dipartimentale allegata

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI DALLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, le tematiche oggetto dell'insegnamento di Educazione civica sono state:

1. **Costituzione**

OBIETTIVI: Acquisire e interpretare il concetto di cittadinanza nei suoi molteplici livelli (locale, nazionale, sovranazionale, planetaria) in maniera critica e consapevole, coniugando uguaglianza e differenze, alla luce di valori e progetti condivisi

Competenze:

- Acquisire un'adeguata conoscenza dei diritti e delle libertà costituzionali
- Comprendere il significato e il valore dell'essere cittadino italiano, europeo, globale e digitale per l'esercizio della cittadinanza e la piena attuazione della Costituzione
- Ricostruire le radici storiche dei diritti e delle libertà
- Sviluppare un senso di appartenenza alla comunità, dividerne i valori e le responsabilità, nella solidarietà e nel rispetto delle individualità e delle differenze
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

2. **Le opportunità che l'Unione Europea offre ai giovani**

OBIETTIVI: Fornire agli studenti gli strumenti per partecipare attivamente alla vita dell'Unione Europea e per sviluppare il senso di appartenenza all'Unione.

Competenze: Sviluppare la cittadinanza europea

3. Cittadinanza digitale

OBIETTIVI: Essere in grado di selezionare l'affidabilità di fonti, dati, informazioni e contenuti

Competenze: Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati

4. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015

OBIETTIVI: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 7: Energie rinnovabili

Obiettivo 12: Consumi e produzioni responsabili

Nello schema sottostante le ore e gli argomenti trattati:

	EDUCAZIONE CIVICA ANNO SCOLASTICO 2022-2023 CLASSE VB SCIENTIFICO	
DATA	ARGOMENTO DELLA LEZIONE	FIRMA DOCENTE
27/09/2022 (1h)	I diritti umani: la persona fonte dei diritti	Alessandra Oliviero
4/10/2022 (2h)	Lettura e commento degli articoli 1, 2 e 3 della Costituzione italiana	Desiderato
04/10/2022 (1h)	La globalizzazione: un'economia dal volto umano	Alessandra Oliviero
20/10/2022 (1h)	Assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe	
21/10/2022 (1h)	Elezione dei rappresentanti di classe	
27/10/2022	I Big Data	Carbone

(1 h)		
10/11/2022 (1 h)	La protezione dei dati	Carbone
21/11/2022 (1h)	Obiettivo n.12 dell'agenda 2030: consumi e produzioni responsabili. La reazione di combustione degli alcani e l'effetto serra. La reazione di alogenazione degli alcani: l'utilizzo dei freon e il loro impatto ambientale	Serino
30/11/2022 (1 h)	La legge Acerbo: sistema elettorale proporzionale e maggioritario. La funzione del Governo nello Statuto Albertino e nella Costituzione italiana.	Palumbo
7/12/2022 (1 h)	Le leggi "fascistissime" del 1925. Lettura e commento.	Palumbo
14/12/2022 (1 h)	Arendt. I caratteri propri del totalitarismo	Palumbo
11/01/2023 (1 h)	Energie rinnovabili: l'energia solare e i pannelli fotovoltaici, l'energia eolica e le turbine, l'energia idroelettrica e le centrali	Carbone
12/01/2023 (1h)	Energie rinnovabili: l'energia geotermica e gli impianti; l'energia delle biomasse ; Limiti delle rinnovabili	Carbone
25/01/2023 (1h)	Energie rinnovabili: il nucleare pulito. Consegna documento Word sugli argomenti trattati	Carbone
27/01/2023 (1h)	Obiettivo n.12 dell'agenda 2030: consumi e produzioni responsabili. I polimeri sintetici.	Serino
3/02/2023 (1h)	Obiettivo n.12 dell'agenda 2030: consumi e produzioni responsabili. L'impatto ambientale della plastica e strategie di smaltimento.	Serino
12/04/2023 (2 h)	Lo Stato e il privato. Film: "La vita degli altri "	Palumbo
23/2/2023 (1h)	Il ruolo della donna nel corso della storia delle Olimpiadi.	Russo
29/3/2023 (1h)	Battaglie contro le discriminazioni razziali durante gli eventi sportivi.	Russo
26/04/2023 (3 h)	Dibattito sul razzismo alla Domus Ars	Carbone/Palumbo
3/3/2023 (3h)	Fridays for future	Zarrella

Nel monte ore dell'insegnamento della Disciplina è stata inoltre inclusa la partecipazione da parte degli studenti alle assemblee di classe, fondamentale *“occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti”*. (D.P.R. 297/94. Art.13 comma 1°)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della L.92/2019 “l’insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche” e il docente coordinatore della Disciplina “formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica”.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica.

CLIL

(svolto secondo le indicazioni degli OO.CC.)

TIPOLOGIA C

TITOLO PERCORSO DIDATTICO PROPOSTO	Les Fauves
DISCIPLINE COINVOLTE	Lingua Inglese \ Arte
CLASSE	V BS
DOCENTI	de Simone, Zarrella
ORE	4+4
OBIETTIVI LINGUISTICI	• Conoscere il lessico specifico. • Conoscere le strutture morfo-sintattiche relative alla funzione comunicativa dell'argomentare; • Mettere in evidenza le relazioni tra le idee usando connettori; • Potenziare l'apprendimento linguistico.
OBIETTIVI DISCIPLINARI	• Saper situare cronologicamente la corrente artistica • Conoscere nel dettaglio le caratteristiche del movimento artistico • Saper fare la "lettura" di un'opera di Les Fauves. • Promuovere la competenza linguistico-comunicativa nella lingua straniera con modalità e strategie diverse dal contesto usuale della lezione di lingua straniera.
CONTENUTI DISCIPLINARI	Analisi della corrente artistica e studio di un'opera a scelta.

METODOLOGIA	Metodo induttivo e deduttivo, lezione frontale, favorito il lavoro di gruppo.
FASI DI LAVORO	Il docente di Inglese fornirà alla classe appunti in lingua inglese sui suddetti argomenti, analizzando la corrente artistica in un primo momento per poi passare alla lettura codificata dell'opera e all'analisi, all'aspetto critico e di rielaborazione in una seconda fase. Il docente di arte presenterà il movimento artistico in relazione all'autore scelto con approfondimenti interdisciplinari.
STRUMENTI E RISORSE	Materiale visivo, libri di testo, supporto della Lim.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Svolte durante le lezioni dai docenti tenderanno a verificare le eventuali difficoltà dell'alunno ma soprattutto l'interesse suscitato dall'opera e la competenza linguistica raggiunta. Alla fine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di presentare l'opera in inglese ed italiano con spirito critico ma oggettivo.

PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO) DEL TRIENNIO

PCTO 3° ANNO
Azienda/ente che ha ospitato gli studenti: Feduf-Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio
Descrizione del percorso “Che impresa ragazzi”: Tutor: prof. Coppola Francesco Il percorso “Che impresa, ragazzi!” si prefigge l’obiettivo di contribuire allo sviluppo dell’identità degli studenti, fornendo ai docenti gli strumenti necessari per un orientamento al mondo del lavoro responsabile con un approccio alle professionalità in una prospettiva a lungo termine. Le ragazze e i ragazzi sono stati guidati in un processo di consapevolezza e valorizzazione delle proprie inclinazioni, al fine di comprendere le modalità attraverso cui un interesse possa diventare una professione, unendo allo spirito d’iniziativa strumenti di lavoro reali. Il percorso didattico ha consentito di acquisire le competenze più richieste sul mercato del lavoro, grazie alle attività che coinvolgono tutto il processo sotteso alla realizzazione di un’idea imprenditoriale nell’ottica di trasversalità e trasferibilità delle abilità in compiti e ambienti di lavoro diversificati. Il percorso si è svolto a livello locale in collaborazione con le banche partecipanti alla FEduF, secondo le disponibilità territoriali indicate dalle stesse.

PCTO 4° ANNO

Azienda/ente che ha ospitato gli studenti:
Azienda Ospedaliera “Federico II” di Napoli

Descrizione del percorso: **“L’approccio one health”**

Tutor: professore Angelo Antonio Zarrella

Il metodo One Health è visto come un concetto dinamico in continua evoluzione. In pratica il progetto mira a creare un’educazione ambientale capillare, gestita in modo uniforme sui territori. Si ritiene opportuno dare ai discenti un’educazione che sia innanzitutto civica e che permei tutti gli strati della popolazione in egual misura.

In Campania il Polo Didattico Integrato – costituito dalla condivisione di conoscenze ed esperienze tra ASL, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e Università Federico II -, ha iniziato questo complesso processo culturale diffondendo nozioni di sostenibilità ambientale, buone abitudini alimentari, lotta allo spreco di alimenti, acqua, carta e imballaggi, equilibrio nutrizionale tra le fonti di carboidrati, grassi e proteine, consumo “consapevole” di alimenti con maggiore aderenza al territorio, con un forte incentivo alla raccolta differenziata etc. Il percorso didattico svolto solo “on line” a causa della pandemia covid 19, ha permesso di acquisire le competenze richieste.

PCTO 5° ANNO

Azienda/ente che ha ospitato gli studenti:

Libreria UBIK Napoli

Descrizione del percorso: **Che storia le storie**

Tutor: prof. Zarrella Angelo Antonio

Che Storia le storie! È il progetto della Libreria Ubik Napoli svolto dai ragazzi che si sono immersi nel mondo dei libri e delle librerie, hanno acquisito competenze di lettura e analisi dei testi, orientandosi tra le articolazioni dei mestieri editoriali e del mercato del libro. La passione per la letteratura e l'attitudine alla lettura sono state stimulate e instradate in un percorso formativo di conoscenza e consapevolezza attraverso lezioni frontali, laboratori e attività esperienziali. Proprio nel solco di questa considerazione Che Storia le storie! Si è proposta di avvicinare i ragazzi e le ragazze al mondo del libro con una duplice direzione. Da un lato i discenti hanno compreso il ruolo delle librerie e dei librai, focalizzando l'attenzione sulle competenze necessarie da acquisire per un percorso lavorativo in libreria. Dall'altro, i ragazzi hanno compreso similitudini, strutture ricorrenti e caratteristiche storiche delle trame. I ragazzi hanno conosciuto anche il mondo dei gialli/noir, dei manga e dei libri protagonisti delle tendenze social senza dimenticare la serialità nei fumetti e nelle serie Tv. Gli allievi hanno letto due romanzi ai quali sono seguiti incontri con i rispettivi autori/autrici.

Griglie Dipartimento di Lettere

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Originali, efficaci e coerenti	Efficaci e coerenti	Abbastanza efficaci e adeguate	Inefficaci e inadeguate	Disordinate e contraddittorie
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, pienamente coerente e coeso	Testo coerente e concettualmente coeso	Testo generico ma coeso	Testo per lo più disorganico	Testo disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e registro appropriato	Lessico e registri appropriati	Lessico e registro complessivamente adeguati nonostante qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà lessicali e/o di registro linguistico	Lessico e registro linguistico gravemente inadeguati
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretti, accurati e efficaci	Corretti	Qualche errore ma sostanzialmente corretti	Diffusi errori	Molto scorretti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e approfondite, con contributi personali	Conoscenze corrette e approfondite	Conoscenze corrette	Conoscenze frammentarie	Conoscenze scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Articolati, presenti e approfonditi	Complessivamente presenti e corretti	Parzialmente presenti e corretti	Parzialmente presenti ma per lo più scorretti	Episodici e tutti gravemente scorretti
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo	Adeguito	Parziale ma complessivamente adeguato	Carente	Scarso o nullo
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa	Comprensione dei livelli più significativi	Comprensione dei livelli essenziali	Comprensione incerta e parziale	Comprensione gravemente scorretta o assente

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi di tutti i livelli osservabili	Analisi dei livelli più significativi	Analisi dei livelli essenziali	Analisi incompleta	Analisi scorretta o assente
Interpretazione del testo	Interpretazione corretta, articolata, approfondita e originale	Interpretazione corretta, articolata e approfondita	Interpretazione parziale ma adeguata	Interpretazione inadeguata	Interpretazione scorretta o assente

PUNTEGGIO TOTALE	
-------------------------	--

Il punteggio riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento) se la valutazione è in ventesimi, a 10 se è in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originali, efficaci e coerenti	Efficaci e coerenti	Abbastanza efficaci e adeguate	Inefficaci e inadeguate	Disordinate e contraddittorie
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, pienamente coerente e coeso	Testo coerente e concettualmente coeso	Testo generico ma coeso	Testo per lo più disorganico	Testo disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e registro appropriato	Lessico e registri appropriati	Lessico e registro complessivamente adeguati nonostante qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà lessicali e/o di registro linguistico	Lessico e registro linguistico gravemente inadeguati
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretti, accurati e efficaci	Corretti	Qualche errore ma sostanzialmente corretti	Diffusi errori	Molto scorretti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e approfondite, con contributi personali	Conoscenze corrette e approfondite	Conoscenze corrette	Conoscenze frammentarie	Conoscenze scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Articolati, presenti e approfonditi	Complessivamente presenti e corretti	Parzialmente presenti e corretti	Scorretti	Assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Articolata, sempre presente, pienamente corretta	Presente e corretta	Presente e abbastanza corretta	Poco riconoscibile e/o per lo più scorretta	Completamente scorretta o assente
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Impianto argomentativo pienamente coerente, chiaro e consequenziale	Impianto argomentativo chiaro e consequenziale	Impianto argomentativo sufficientemente chiaro e coerente	Impianto argomentativo confuso	Impianto argomentativo confuso e incoerente e/o gravemente scorretto
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia presenza di riferimenti culturali perfettamente funzionali all'argomentazione	Presenza di alcuni riferimenti culturali perfettamente funzionali all'argomentazione	Parziale presenza di riferimenti culturali funzionali all'argomentazione	Scarsa presenza di riferimenti culturali funzionali all'argomentazione	Inadeguatezza o assenza di riferimenti culturali funzionali all'argomentazione
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio in centesimiva riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento) se la valutazione è in ventesimi, a 10 se è in decimi (divisione per 10 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originali, efficaci e coerenti	Efficaci e coerenti	Sufficientemente efficaci e adeguate	Inefficaci e inadeguate	Disordinate e contraddittorie
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, pienamente coerente e coeso	Testo coerente e concettualmente coeso	Testo generico ma coeso	Testo per lo più disorganico	Testo disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e registro appropriato	Lessico e registri appropriati	Lessico e registro complessivamente adeguati nonostante qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà lessicali e/o di registro linguistico	Lessico e registro linguistico gravemente inadeguati

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretti, accurati e efficaci	Corretti	Qualche errore ma sostanzialmente corretti	Diffusi errori	Molto scorretti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e approfondite, con contributi personali	Conoscenze corrette e approfondite	Conoscenze corrette	Conoscenze frammentarie	Conoscenze scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Articolati, presenti e approfonditi	Complessivamente presenti e corretti	Parzialmente presenti e corretti	Scorretti	Assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa	Adegua	Parziale ma complessivamente adeguata	Carente	Scarsa o assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione originale, ordinato e coerente	Sviluppo dell'esposizione ordinato e coerente	Sviluppo dell'esposizione non completamente ordinato ma sufficientemente coerente	Sviluppo dell'esposizione disordinato ma non del tutto incoerente	Sviluppo dell'esposizione disordinato e incoerente e/o gravemente scorretto
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e articolati	Riferimenti culturali esaurienti	Riferimenti culturali parzialmente presenti	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Riferimenti culturali inadeguati o assenti

PUNTEGGIO TOTALE	
-------------------------	--

NB. Il punteggio in centesimi va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento) se la valutazione è in ventesimi, a 10 se è in decimi (divisione per 10 + arrotondamento).

Esame di Stato 2023- Griglia di Valutazione della seconda prova scritta

Commissione-----Candidato-----Classe-----VOTO

Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	0
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua - in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	1 - 2
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	3
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	4 - 5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	0-1
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	2-3
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	4
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	5-6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	- Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto - Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto - Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	0
	2	- Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato - Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto - Esegue numerosi errori di calcolo	1 - 2
	3	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione - Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato - Esegue qualche errore di calcolo	3
	4	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo - Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato - Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	4-5
Argomentare Commentare e giustificare	1	- Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	1

opportunit� la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	2	- Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	2
	3	- Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	3
	4	- Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva - Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	4

Pt. Base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Pt. Base 10	0.50	1	1.50	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50	8	8.50	9	9.50	10

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA
I Commissari

Il Presidente



Liceo Statale “Eleonora Pimentel Fonseca”

Linguistico - Scientifico -

Scientifico opzione Scienze Applicate - Scienze Umane

Via Benedetto Croce, 2 - 80134 Napoli

Tel. 0812520054 - Fax 0817909402

C.M. NAPM010006 - C.F. 80058810633 -

E-mail: napm010006@istruzione.it -

PEC: napm010006@pec.istruzione.it



Allegato Simulazioni e griglie

Documento 15 Maggio V B Liceo Scientifico

Anno scolastico 2022-23

*Il coordinatore
Prof. Desiderato Valeria*

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Ruggiero Gennaro*

SIMULAZIONE I PROVA DI ITALIANO

Tipologia A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto.*
Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi e accoglie
goccioline di stelle e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non

vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione

e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani

lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente 25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel

Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche

diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue

esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante

di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono il comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

- 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi,

offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce da qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che,

purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... non siamo stati noi.”

¹Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

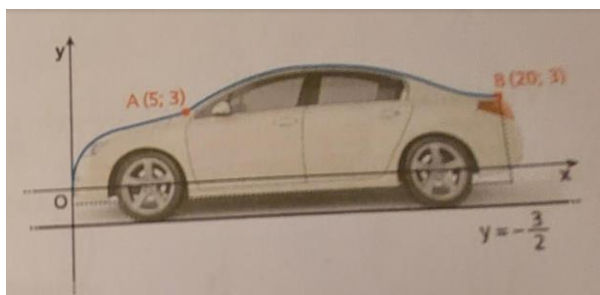
Il candidato risolva uno dei problemi a scelta e risponda a 4 quesiti del questionario

Problema 1

Un'azienda automobilistica ha commissionato allo studio IDEA2000 la campagna di lancio di una nuova berlina. Lo studio propone di realizzare delle sagome del profilo dell'auto, in scala ridotta al 45% delle dimensioni reali, da collocare lungo le principali arterie stradali e autostradali. Fissato un opportuno riferimento cartesiano, con le unità di misura in dm, il profilo della sagoma può essere descritto dalla funzione:

$$f(x) = \begin{cases} a \sqrt[4]{\frac{x}{5}} & \text{se } 0 \leq x \leq 5 \\ \frac{x^3}{250} + bx^2 + cx - 5 & \text{se } 5 < x \leq 20 \end{cases} \quad \text{con } a, b, c \in \mathbb{R}.$$

- a. Determina a, b, c in modo che $f(x)$ risulti continua in $x=5$ e il suo grafico passi per i punti A e B.
- b. Determina il punto di massimo della funzione e stima (in cm) la lunghezza dell'automobile e la sua altezza rispetto al piano stradale, rappresentato dalla retta di equazione $y = -\frac{3}{2}$.



c. Dopo che è stato realizzato il prototipo della sagoma, ti viene chiesto di analizzarne i costi di produzione, ipotizzando che la scala della sagoma, e quindi la sua superficie, possa variare; le principali voci di spesa sono:

- Costo dei materiali: direttamente proporzionale alla superficie x della sagoma per una spesa complessiva di 8 euro/m².
- Costo della lavorazione espresso in euro dalla relazione $50 \left(\frac{4}{5}\right)^x$

La superficie minima che è possibile produrre è di 0,5 m² mentre la massima è di 4 m². Determina la superficie che ottimizza i costi di produzione.

Problema 2

Considera la famiglia $f_a: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita ponendo:

$$f_a(x) = \frac{x + a}{1 + x^2}$$

dove a è un parametro reale.

- 1) Si dimostri che, per qualsiasi valore di a , il grafico di $f_a(x)$ presenta un punto di massimo relativo, un punto di minimo relativo e un asintoto.
- 2) Indicata con $g(x)$ la funzione che si ottiene per il valore $a=2$ trovato al punto precedente, si studi e rappresenti graficamente $g(x)$ limitandosi allo studio della derivata prima.
- 3) Si trovi per quale valore di a nella famiglia delle funzioni $f_a(x)$ si ottiene la funzione $h(x)$ che ha il grafico simmetrico rispetto all'origine. Si verifichi che $g(x) > h(x)$ per ogni x del loro dominio e si calcoli l'area compresa tra i grafici delle due funzioni nell'intervallo $[-1; 1]$.

Quesiti

1) Data la superficie sferica Γ di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 4y - 4 = 0$ e le rette r_1 e r_2 di equazioni:

$$r_1: \begin{cases} x = 3t \\ y = 0 \\ z = -3t + 2 \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}, \quad r_2: \begin{cases} x = 3s + 2 \\ y = -4 \\ z = -3s - 2 \end{cases}, \text{ con } s \in \mathbb{R},$$

siano A e B i punti di intersezione tra Γ e la retta r_1 e C e D i punti di intersezione tra Γ e la retta r_2 . Dimostrare che i punti A, B, C e D appartengono a uno stesso piano α contenente il centro della superficie sferica e determinare l'equazione di tale piano.

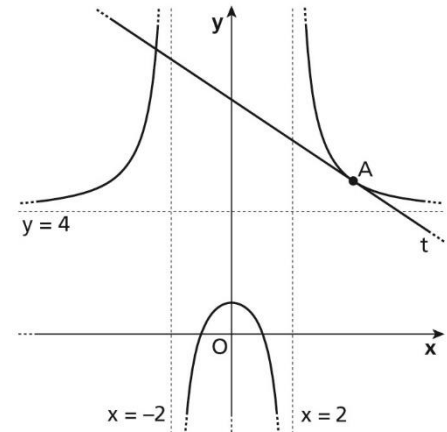
2) Sia γ il grafico di $f(x) = e^{3x} + 1$. Per quale valore di x la tangente a γ in $(x, f(x))$ ha pendenza uguale a 2?

3) Data la funzione $y = x^3 + kx^2 - kx + 3$, nell'intervallo chiuso $[1; 2]$, si determini il valore di k per il quale sia ad esso applicabile il teorema di Rolle e si trovi il punto in cui si verifica la tesi del teorema stesso.

4) La funzione $f(x) = \frac{p(x)}{x^2 + k}$, in cui $p(x)$ è un polinomio e $k \in \mathbb{R}$, ha il grafico in figura, che è simmetrico rispetto all'asse y .

La retta t è tangente al grafico di $f(x)$ nel punto A di ascissa 4 e ha coefficiente angolare $-\frac{2}{3}$.

Determinare il grado di $p(x)$ e l'espressione della funzione basandosi sulle informazioni che si possono dedurre dal grafico.



5) Determina per quali valori dei parametri reali a e b il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per $x \rightarrow +\infty$ la retta di equazione $y = 2x + 1$.

6) Determinare a in modo che $\int_a^{a+1} (3x^2 + 3) dx$ sia uguale a 10.

7) Si calcoli il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa attorno all'asse x della regione finita di piano compresa tra la retta $x + y = 4$ e la funzione $y = \sqrt{10 - x^2}$.

8) La parabola di equazione $y = -2x^2 + x + 1$ interseca l'asse y nel punto C e l'asse x nei punti A e B (A è il punto di ascissa negativa). Considera un punto P variabile sull'arco $\widehat{CB}$ della parabola e trova l'ascissa di P per la quale è massima l'area del quadrilatero $OCPB$.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

Seconda prova

a.s. 2022/23

Alunno _____ **Classe** _____ **Data** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
ANALIZZARE Esaminare la situazione reale proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e non è in grado di esprimere tali informazioni attraverso leggi o modelli teorici.	(0,25–0.5)
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. È in grado solo parzialmente di formulare ipotesi ed individuare leggi e modelli interpretativi.	(1)
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; dimostra una adeguata capacità di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e formulare ipotesi, proponendo leggi e modelli interpretativi nel complesso corretti nonostante lievi inesattezze.	(1,5)
	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; è in grado di formulare ipotesi efficaci attraverso leggi e modelli matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	(2 - 2,5)
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Non è in grado di formalizzare le situazioni proposte. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare gli strumenti formali opportuni e/o il procedimento risolutivo.	(0,25– 1)
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è spesso impreciso. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le grandezze in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro.	(1.5)
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è coerente e corretta con qualche incertezza. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere modelli, leggi e procedure che utilizza in modo adeguato.	(2)
	È in grado di formalizzare in modo preciso e coerente le situazioni problematiche proposte; attraverso congetture effettue, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	(2,5 - 3)
INTERPRETARE, RAPPRESENTARE, ELABORARE I DATI Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	Non è in grado di elaborare e/o interpretare in modo corretto dati e risultati emersi nelle situazioni proposte. Non utilizza codici matematici grafico-simbolici nella rappresentazione dei dati.	(0,25-0.5)
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa ed elabora il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e procedure e/o leggi in modo corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. L'interpretazione dei dati ottenuti è coerente solo in parte con i modelli scelti.	(1)
	Sviluppa il processo di elaborazione ed interpretazione quasi completamente. È in grado di applicare le leggi fisiche in modo efficace rispetto al modello scelto e di elaborare i dati proposti utilizzando i necessari codici grafico simbolici in modo quasi sempre corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	(1,5)
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole con l'uso di modelli matematici, grafici e teorici efficaci. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Sviluppa ed interpreta i dati ottenuti in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità.	(2 - 2,5)
ARGOMENTARE Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	(0,25)
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	(0,5)
	Argomenta in modo coerente ma incompleto la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Spiega i dati ottenuti, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio pertinente ma con qualche incertezza.	(1)
	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio matematico - scientifico.	(1,5 - 2)
VOTO		/10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito

Indicatori	Livelli	Descrittori
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non appropriato
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e in modo stentato
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali

Punteggio totale della prova

LICEO STATALE "ELEONORA PIMENTEL FONSECA" – NAPOLI

Rubrica di valutazione delle attività di Educazione Civica A.S. 2022-2023						
	Livello di apprendimento:	In fase di acquisizione	Base	Intermedio		
	Declinazione dei traguardi attesi in termini di:	5	6	7	8	
	CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e parziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e schematiche, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguate e sufficientemente consolidate, sebbene non molto approfondite.	Le conoscenze sui temi proposti sono ampie, consolidate e organizzate.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.
	Livello di apprendimento	In fase di acquisizione	Base	Intermedio		
		5	6	7	8	
	ABILITA'	Presenta difficoltà a formulare risposte coerenti alle richieste e mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo sporadico e grazie alla propria esperienza diretta e/o con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	Organizza i contenuti in modo semplice ma corretto e mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente e dei compagni	Organizza i contenuti in modo coerente ma poco approfondito e argomenta con correttezza; mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente e dei compagni, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Organizza i contenuti in modo coerente e argomenta con correttezza; mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e contribuisce con contributi originali.
	Livello di apprendimento:	In fase di acquisizione	Base	Intermedio		
	Declinazione dei traguardi attesi in termini di:	5	6	7	8	
	ATTEGGIAMENTI	Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti.	Globalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	Adotta solitamente, dentro e fuori da scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni di generalizzazione delle condotte nei contesti noti e assume responsabilità nel lavoro di gruppo.

VOTO	COMPORTAMENTO
10	Ha tenuto un comportamento eccellente nel rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza; mostrato sensibilità e attenzione per i compagni rispettando consapevolmente i diversi punti di vista; è risultato un elemento esemplare e trainante del gruppo classe; assiduo nella frequenza, ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto valorizzando le proprie capacità nel proficuo impegno di studio. Nessuna nota sul registro e nessun provvedimento disciplinare.
9	Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile; mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni; mostrato puntualità e regolarità nella frequenza; ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica e assiduo impegno di studio. Nessuna nota sul registro e nessun provvedimento disciplinare.
8	Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile; rispettato i diversi punti di vista e ruoli altrui; ha frequentato le lezioni in modo assiduo, partecipando, non sempre attivamente, alle attività del gruppo classe con un impegno costante interagendo in maniera collaborativa e pianificando in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro. Nessuna nota sul registro e nessun provvedimento disciplinare.
7	Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto; poco costante nella frequenza; ha partecipato alle attività del gruppo classe passivamente, assolvendo in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Posssono esserci annotazioni scritte.
6	Non sempre ha rispettato il Regolamento d'Istituto, assumendo a volte comportamenti scorretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico; poco assiduo nella frequenza, passivo nel dialogo educativo ha comunque assolto, in modo saltuario, gli impegni scolastici. Annotazioni scritte ed occasionale provvedimento disciplinare.
5	Accertate responsabilità dirette su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità; ha evidenziato comportamenti di particolare gravità per i quali sono state deliberate sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni. Lo studente ha fatto registrare una frequenza minima delle attività scolastiche e numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario con conseguente scarso o nullo svolgimento delle consegne e degli impegni scolastici.